

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

*Cicognini - Rodari*

**Licei: Classico - Scienze Umane - Musicale**

---

Liceo Scienze Umane.- Segreteria Amm.tiva e Didattica: Via Galcianese, 20/4 -59100 Prato.  
Tel.: 057432041; 21959 -Fax.: 057432042  
Liceo Classico, Via Baldanzi n. 16 - 59100 Prato. Tel: 0574400780; 604276-Fax: 057431645  
Liceo Musicale. Via Galcianese, 32 59100 Prato. Tel: 0574070432 – Fax: 0574070430  
C.F. 01845850971; c/c postale 13875505; Codice Univoco: UF0NBI  
**pois00100r@istruzione.it    www.cicogninirodariprato.edu.it    PEC: pois00100r@pec.istruzione.it**

**Allegato n. 11Quater**

**REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA**

**QUADRO NORMATIVO  
Nota MIUR 843/10 aprile 2013**

**La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero** ai fini della riammissione nella scuola italiana. Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843 intitolata "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto".

**I punti salienti:**

- La nota sottolinea che a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- Suggerisce alle scuole di mettere a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando nel POF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- Chiede alle scuole di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità previsti per casistiche diverse dagli scambi), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
- In caso di sospensione di giudizio, chiede alle scuole di definire procedure idonee per fare lo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero;
- Chiede alle scuole di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
- Chiede alle scuole di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero;

- Per gli alunni stranieri sottolinea che la scuola deve essere consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre. Va quindi evitato di dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e sappia cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.
- Sostituisce le precedenti CM 181/1997 e 236/1999

## PROTOCOLLO DA SEGUIRE

### PRIMA DELLA PARTENZA

a. La famiglia dello studente comunicherà tempestivamente per iscritto (di norma nel corso del primo quadrimestre e comunque **non oltre il mese di marzo del terzo anno di corso**) al proprio Coordinatore di classe inviando una mail al Protocollo ([protocollo@cicogninirodari.it](mailto:protocollo@cicogninirodari.it)) il progetto di mobilità. Il Coordinatore provvederà ad informare il Consiglio e le figure responsabili della Mobilità Internazionale, le quali assisteranno lo studente e la famiglia sulle procedure tramite colloquio. E' opportuno che dall'effettuazione di esperienze all'estero siano esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

b. analizza i punti di forza e di fragilità del profilo attitudinale e della preparazione dello studente, alla luce dei risultati scolastici sino a quel momento conseguiti, ed **esprime un parere** sul progetto, da condividere con la famiglia;

c. una volta avuta conferma della partenza, individua un docente **tutor** col quale lo studente dovrà mantenere contatti per il monitoraggio dell'esperienza (contatto costante con lo studente via mail, invio di indicazioni di studio per le discipline non studiate all'estero, ecc.); al rientro, il tutor raccoglierà la documentazione della scuola ospitante. Il Consiglio di Classe può anche indicare un **peer-tutor**, ovvero uno studente della classe che si impegni a mantenere regolari rapporti con il compagno in mobilità in merito all'attività scolastica;

d. formula le **indicazioni su attività didattiche** da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Per gli studenti che rientrano durante l'estate (cioè quelli in mobilità annuale o di minor durata che si conclude dopo lo scrutinio di giugno) sulla base delle informazioni ricevute sulle materie studiate all'estero e sui loro programmi, stabilisce eventuali **prove integrative** che lo studente dovrà sostenere al rientro, di norma nella sessione di fine agosto e comunque prima dello scrutinio di ammissione alla classe successiva, ad integrazione del percorso di studi svolto all'estero. E' opportuno individuare, almeno per gli studenti in mobilità annuale, le materie oggetto di prove integrative (**non più di tre**) in quelle caratterizzanti il corso di studi italiano e **totalmente** assenti nel curriculum estero. Le prove di integrazione verteranno sui **contenuti ritenuti essenziali** delle discipline non studiate nella scuola ospitante;

e. in sede di **scrutinio** (a fine agosto o comunque entro l'avvio dell'anno scolastico, per gli studenti in mobilità annuale) valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero presentata dall'alunno e dei risultati delle eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

f. delibera quindi l'**ammissione o la non ammissione** alla classe successiva attribuendo i voti in tutte le discipline, a norma del DPR 122/2009 [(art 4 c. 5) "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente."]

Nel caso di studenti in mobilità annuale con scrutinio a fine agosto (o comunque entro l'avvio dell'anno scolastico), considerando che le già citate Linee Guida suggeriscono al Consiglio di Classe di "*...valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza*", si attribuiranno in voti secondo le seguenti indicazioni.

Il Consiglio di Classe:

1. adotta le valutazioni pervenute dalla scuola estera equiparando le discipline studiate all'estero a quelle del nostro corso di studi (interpretando opportunamente laddove non vi sia corrispondenza stretta e apponendo gli opportuni correttivi: ad es. "storia americana ed economia" può diventare "storia", ecc.);

2. attribuisce i voti ottenuti nelle discipline verificate tramite prove integrative: in questo caso è raccomandabile sottoporre gli alunni a verifica per tutte le discipline caratterizzanti il nostro corso di studi, fermo restando il buon senso nella limitazione della loro numerosità, visto il breve periodo per la preparazione estiva;

3. per le discipline rimanenti, compreso il comportamento, attribuisce una valutazione sulla base di un giudizio globale sulla base del progresso (la valutazione dell'anno precedente nelle singole discipline) e degli accordi formativi intercorsi con lo studente prima della sua partenza (i contenuti parziali e fondanti per il quinto anno saranno verificati entro il primo trimestre dell'ultimo anno);

Tale procedura permette di attribuire valutazioni in tutte le discipline e di individuare una fascia di credito che, nello spirito delle "linee Guida", emerge quindi da una valutazione "globale" e "trasversale" dell'esperienza all'estero;

g. In caso di ammissione, sulla base della valutazione di cui al punto precedente, attribuisce il **credito scolastico** secondo le vigenti norme e criteri.

#### **AL RIENTRO DA UN'ESPERIENZA DI MOBILITÀ**

h. lo studente in mobilità annuale farà pervenire **entro e non oltre il 15 luglio la documentazione** scolastica e le valutazioni conseguite all'estero, preferibilmente in italiano e in inglese, anche in forma non vidimata dal consolato;

i. **sostiene le prove integrative** deliberate dal Consiglio di classe **nella sessione di fine agosto**.

N.B.: Nel caso di studenti che abbiano trascorso **un semestre con termine a gennaio o periodi inferiori**, il Consiglio di Classe deciderà liberamente le modalità di reinserimento, una volta acquisita la documentazione dalla scuola frequentata all'estero.

#### **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER GLI STUDENTI CHE FREQUENTANO ESPERIENZE DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO**

Vista la Circolare MIUR prot. 3355/2017 "Attività di Alternanza Scuola-Lavoro (introdotta dalla L. 107/2015), "**chiarimenti interpretativi**" che recita:

*Le esperienze di studio all'estero da parte degli studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado sono state oggetto di chiarimenti uniformi nel tempo da parte del MIUR, tra i quali si ricordano [...] la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", alle quali in questa sede si fa espresso rinvio.*

*In quest'ultima, in particolare, il MIUR ha avuto modo di precisare che, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. [...].*

*Uno dei principi essenziali risiede nel fatto che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".*

*Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha*

*una ricaduta diretta sul curricolo e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.*

*Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.*

*Non è esclusa, inoltre, la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione scuola lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio con periodi anche robusti di stage e tirocini presso strutture ospitanti, previsti nei rispettivi percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. Nel caso in cui lo studente fosse inserito in un percorso formativo che abbia in programma simili attività, queste andrebbero a rafforzare ulteriormente le competenze apprese durante il periodo di studio all'estero.*

*In ogni caso [...] al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo [...]. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.*

*Nel caso, infine, di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite. [...]*

L'ISSS Cicognini-Rodari riconosce a titolo di attività validabili come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento:

- **30 ore** per gli alunni in mobilità trimestrale
- **60 ore** per gli alunni in mobilità semestrale
- **90 ore** per gli alunni in mobilità annuale

fatte salve ulteriori valutazioni debitamente motivate dal Consiglio di Classe, in particolare in presenza di esperienze qualificate debitamente documentate e svolte dallo studente all'estero, che valorizzino ulteriormente l'esperienza di mobilità internazionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Mario Di Carlo*

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93)